



RIDUZIONE DELLA COMPATTEZZA DEL GRAPPOLO

Durante la fase di maturazione, in particolare sulle varietà a grappolo compatto e in annate anticipate, la maggior criticità che si riscontra è lo sviluppo di **botrite e marciume acido**.

La pressione di queste patologie può essere limitata attuando una corretta gestione agronomica del vigneto ed applicando tecniche che aiutano a ridurre la compattezza dei grappoli; di contro, meno efficaci risultano i trattamenti antibotritici.

Grappoli spargoli si possono ottenere con trattamenti che favoriscono:

- l'allungamento del rachide in epoca di accrescimento germoglio
- il diradamento degli acini in epoca di piena fioritura (seguirà informativa specifica).

È possibile ottenere l'allungamento del grappolo effettuando dei trattamenti con prodotti specifici a base di **acido α -naftalenacetico (NAA)** e/o **acido gibberellico (GA3)**.

L'utilizzo è:

- **CONSIGLIATO:** sulle **varietà Pinot grigio, Pinot nero (pergola) e Pinot bianco** poste nelle zone storicamente soggette ad attacchi di marciume acido e botrite, su **cloni particolarmente compatti** e vigneti a **pergola**.
- **NON CONSIGLIATO:** su tutte le altre varietà (rischio di ridurre la fertilità delle gemme nelle annate successive).



In commercio si trovano prodotti come **Spray Dünger Global HD o Bioglobal-L**, ... utilizzabili con le stesse modalità di impiego:

- Unico trattamento alla dose di **0,75 litri/ha** con grappoli visibili (3-5 cm) corrispondenti allo stadio di **5-6 foglie distese** (Foto 1).

Per migliorarne l'efficacia i trattamenti finalizzati all'allungamento e diradamento dei grappoli andranno effettuati da soli evitando le miscele con altri prodotti fitosanitari

Il loro impiego permette l'allungamento del rachide di circa il 10% limitando gli effetti diradanti sul grappolo (la resa produttiva è solo leggermente influenzata).